

# Comunità in cammino

## No alla guerra

“Pace in terra agli uomini amati dal Signore”...

In questi giorni abbiamo ripetuto più volte questa invocazione, abbiamo ancora toccato con mano che la pace non è situazione reale ed è minacciata da forme di guerra sempre più crudeli.

Guerre in quasi tutti i continenti del mondo. Guerre combattute con armi sofisticate e distruttive che colpiscono uomini e donne innocenti. Guerre dove la cattiveria e la malvagità di alcuni arriva a compiere atti violenti e di sterminio di bambini innocenti, con ritorsioni di crudeltà inimmaginabile.

E, di fronte a questi fatti, organismi internazionali sempre più impotenti e nell'impossibilità di arrivare a suscitare trattative basate sul dialogo e la mediazione.

Organismi europei e mondiali preda di una burocrazia fine a se stessa, con risoluzioni inattuabili per diritti di veto anacronistici e frutto di un tempo passato.

Ci può essere pace in terra? Forse il giorno in cui guardiamo alla “gloria nel cielo”, cioè all'amore di un Dio che si dona, inizieremo ad essere costruttori di pace sulla terra.

Il giorno in cui la guerra non sarà più spettacolarizzata dai media, potrebbe essere il giorno in cui gli uomini inizieranno a porre “gesti di pace” dal basso e gridando il no alla guerra e il no al commercio degli strumenti di guerra.

E' sempre più attuale il pensiero di don Sturzo quando, nel 1946, scriveva: “Bisogna avere fede e sperare che la guerra, come mezzo giuridico di tutela del diritto, dovrà essere abolita...”

Infatti ogni guerra “lascia sempre il mondo peggiore di come lo ha trovato”.

Un gesto concreto che compiremo nel prossimo mese sarà la Marcia della pace interreligiosa in città, per dire NO alla guerra, insieme, senza se e senza ma.

“Pace in terra...” Buon anno

don Mauro

## IL PENSIERO DELLA SETTIMANA

### Domenica nell'Ottava del Natale del Signore

La domenica che celebriamo fa parte dell'Ottava del Natale e la liturgia è contemplazione di questo mistero: la Chiesa ha quasi paura che i suoi fedeli riducano il Natale a una giornata, senza poi prolungarlo nella vita. Questa domenica è l'ultima dell'anno civile, occasione ottima per un bilancio di quest'anno.

I due aspetti non sono in contraddizione, anzi potremmo dire che la riflessione sul Natale fa sorgere dentro di noi delle doman-

de che possono servire al nostro esame di coscienza per il bilancio spirituale. Il Vangelo ci riporta il Prologo di Giovanni: in poche righe ci richiama la Storia della salvezza. Dall'inizio nell'eternità “il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio. Nulla è stato fatto senza di Lui. In Lui era la vita e la vita era la luce nelle tenebre. Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi” Ma purtroppo “il mondo non lo ha riconosciuto; venne tra i suoi e i suoi non lo hanno accolto”. E' il mistero

del peccato, del rifiuto “Ma a quanti, però, lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio”. E' il mistero dell'amore gratuito e fedele del Signore nei nostri riguardi. Abbiamo provato a stupirci e a ringraziare il Signore per l'amore folle che per noi si è fatto carne, condividendo ogni nostra esperienza umana, anche di dolore e di morte? Abbiamo ringraziato il Signore che mediante il dono dello Spirito Santo ci ha resi figli amati dal Padre?

Siamo convinti che la pace nel mondo è innanzitutto frutto di tanti cuori rassicurati dal Signore? Con la pace del Signore nel cuore, buon anno a tutti.

don Alberto

31 DICEMBRE 2023  
NUMERO 133

### LE SANTE MESSE NELLA COMUNITÀ

#### □ SS. Siro e Materno - Basilica

Giorni feriali ore 7,30; 9,00; 18,30

Sabato ore 9,00; 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,30; 10,00; 11,30; 18,30 in basilica

Domenica ore 9,30 chiesa di S. Francesco

Domenica ore 10,30 chiesa del S. Cuore

#### □ SS. Pietro e Paolo

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 8,30

Giovedì ore 18,30 (alla Pellegrina)

Sabato ore 18,30 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00; 17,30

#### □ San Giovanni Battista

Lunedì e mercoledì ore 20,30

Martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 7,30; 10,30

#### □ San Pio X

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 8,30

Mercoledì ore 20,30

Sabato ore 17,30 (vigiliare)

Domenica ore 8,00; 10,30; 18,00

#### □ San Giorgio Martire

Giorni feriali ore 18,00

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 9,00; 11,00

#### □ Ospedale di Desio

Lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 15,30

Sabato ore 18,00 (vigiliare)

Domenica ore 11,00

#### □ Missionari Saveriani

Giorni feriali ore 18,45

Sabato ore 18,45 (vigiliare)



# INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PACE

**Il messaggio di Papa Francesco, in occasione della giornata mondiale della Pace, è dedicato all'uso e all'abuso delle nuove tecnologie che possono mettere a rischio la tutela dei diritti umani e il perseguimento della giustizia e della pace.**

All'inizio di ogni anno il Papa ci invita a ragionare sul tema della pace e, visto quanto succede in varie parti del mondo il tema è di scottante attualità. Il tema da lui affrontato quest'anno ci riguarda tutti perchè parla del rapporto fra i nuovi strumenti digitali e tecnologici, che controllano la vita di ciascuno di noi, e i valori etici e morali sul loro corretto uso. *“Le straordinarie conquiste della scienza e della tecnologia, grazie alle quali si è posto rimedio a innumerevoli mali che causavano grandi sofferenze possono contribuire a un migliore ordine della società umana e al miglioramento delle condizioni di vita dell'uomo”.*

Le nuove tecnologie, specie nella sfera digitale, ci offrono pertanto grandi opportunità, ma anche gravi rischi e il Papa ci pone perciò subito 2 domande: **“quali saranno le conseguenze, a medio e a lungo termine, delle nuove tecnologie digitali? E quale impatto avranno sulla vita degli individui e della società, sulla stabilità internazionale e sulla pace?”.**

Negli ultimi decenni le nuove tecnologie hanno cambiato il volto delle comunicazioni, dell'istruzione, dei consumi, delle interazioni personali e di molti aspetti della vita quotidiana.

Questo vale anche per le forme di intelligenza artificiale e il Papa sottolinea subito che queste **“possono solo imitare o riprodurre alcune funzioni dell'intelligenza umana, ma che non possiamo presumere a priori che lo sviluppo delle nuove tecnologie apporti un contributo benefico al futuro dell'umanità e alla pace tra i popoli”.**

Sappiamo bene che l'intelligenza artificiale diventerà sempre più importante, con le sue promesse di risparmio di tempo e fatiche e di produzioni più efficienti, ma dobbiamo essere consapevoli che essa dovrebbe **“salvaguardare i diritti umani fondamentali, introdurre importanti innovazioni nell'agricoltura, nell'istruzione e nella cultura, un miglioramento del livello di vita di intere nazioni e popoli”.**

Le preoccupazioni del Papa diventano ancora più pressanti quando si occupa delle questioni etiche legate al settore degli armamenti. **“La possibilità di condurre operazioni militari attraverso sistemi di controllo remoto ha portato a una minore percezione della devastazione da essi causata e della responsabilità del loro utilizzo”.**

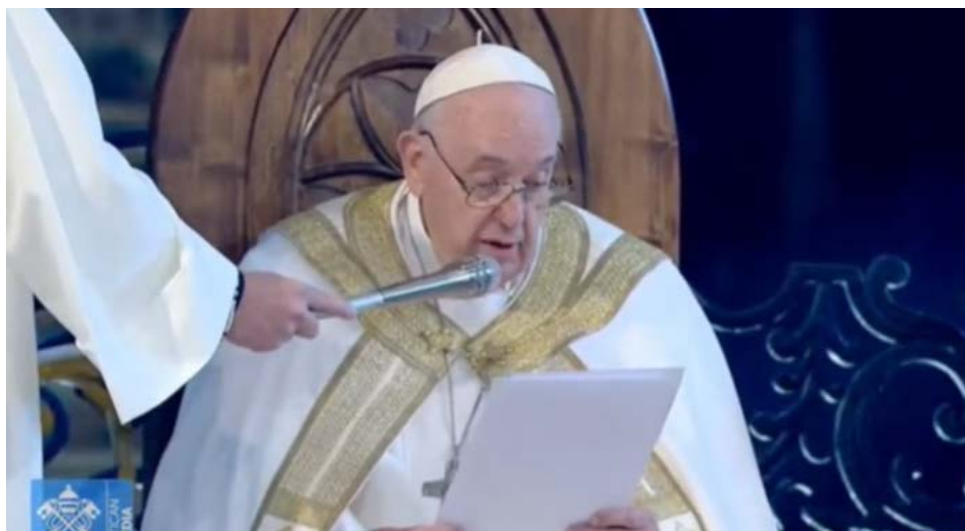
Pertanto l'uso dell'intelligenza artificiale in operazioni belliche pone serie domande in quanto **“la capacità umana di giudizio morale e di decisione etica è più di un insieme di algoritmi, e non può essere delegata alla programmazione di una macchina. Il mondo non ha proprio bisogno che le nuove tecnologie contribuiscano all'iniquo sviluppo del commercio delle armi, promuovendo la follia della guerra. Le più avanzate tecniche non vanno impiegate per agevolare la risoluzione violenta dei conflitti, ma per pavimentare le vie della pace”.**

Un ultimo punto importante riguarda l'educazione e in special modo delle nuove generazioni. Le tecnologie digitali hanno moltiplicato la possibilità di nuove comunicazioni, ma rimane forte la domanda sul tipo di relazioni che vengono offerte. **“L'educazione all'uso di forme di intelligenza artificiale dovrebbe mirare soprattutto a promuovere il pensiero critico. È necessario che gli utenti di ogni età, ma soprattutto i giovani, sviluppino una capacità di discernimento nell'uso di dati raccolti sul web e tener conto dei rischi delle fake news e delle paure ancestrali che si nascondono dietro le nuove tecnologie”.**

La tentazione da combattere è quella di alzare dei muri per ostacolare l'incontro con altre culture e lo sviluppo di una pacifica coesistenza.

Vito Bellofatto

Il testo integrale del messaggio su [www.chiesadimilano.it/news](http://www.chiesadimilano.it/news)





# IL LAVORO È DIGNITÀ

Il capitolo V della proposta pastorale dell'Arcivescovo Mario Delpini si intitola "La dignità del lavoro, per nobilitare la vita".

Per una persona che come me ha una formazione giuridica è immediata l'associazione fra questo titolo e la molteplice ripresa della parola "dignità" in tutta la trattazione dell'Arcivescovo con l'art. 36 della Costituzione: "Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione (...) in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa".

La sintonia fra il messaggio cristiano dell'Arcivescovo e la Costituzione non si ferma sul tema del "lavoro degno", ma assume una consistenza ancora maggiore. Mons. Delpini scrive, da una parte, che "la precarietà, l'incertezza e la povertà reddituale diventano un ostacolo importante anche per la costruzione di progetti di vita familiari e individuali; (...) limitano le possibilità concrete di costruire una famiglia e aprirsi alla generazione della vita". La Costituzione, dall'altra, lega proprio il "diritto alla retribuzione sufficiente" all'esistenza libera e dignitosa non solo del lavoratore, ma anche della sua famiglia.

Emerge in tutta evidenza la consonanza tra la visione evangelica e la cultura personalista che i Padri costituenti cattolici introdussero, in questo passaggio come in molti altri, nella Legge Fondamentale della nostra Repubblica.

In tale ottica il tema dei poveri che rimangono tali nonostante abbiano un lavoro, cui l'Arcivescovo dedica ampio spazio e che è emerso anche nel dibattito politico con la proposta del salario minimo, acquista un'attualità che per un cristiano è ancora più acuta. Le soluzioni tecniche sono giustamente lasciate alla politi-

ca e alle Parti sociali, ma il cristiano non può sottrarsi a una riflessione seria su questi temi, denunciando anche lo sfruttamento lavorativo e non pensando che sia un problema individuale.

Il tema dell'individualismo è, infatti, il "filo rosso" dell'intera lettera pastorale e il mondo del lavoro non può sottrarsi a tale chiave di lettura.

Anche il tema della valorizzazione dell'innovazione e quello di nuovi modelli di partecipazione dei Lavoratori alla vita dell'impresa – temi tradizionali della Dottrina Sociale della Chiesa e toccati dall'Arcivescovo – chiedono una riflessione approfondita che anche nei luoghi ecclesiali siamo chiamati a sviluppare.

Francesco Pasquali  
(Presidente Circolo Acli Achille Grandi - Desio)

## UNIVERSITA' DEL TEMPO LIBERO

Martedì 9 gennaio, alle ore 16.00, presso la Sala Manzotti del Circolo Culturale Pro Desio in via Garibaldi 81, si terrà l'incontro inaugurale dell'Università del Tempo Libero. Chi fosse già iscritto ai corsi o desiderasse avvicinarsi alle proposte dell'UTL avrà modo di conoscere docenti e personale della segreteria.



Comunità pastorale  
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

6 gennaio 2024

### Corteo dei Magi

*Sono invitati tutti i bambini e i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana*

Partenza alle ore 15:00 dal santuario della  
Madonna Pellegrina  
Arrivo in chiesa Ss Pietro e Paolo

Premiazione del vincitore del  
Concorso dei Presepi della città



# NOTIZIARIO SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO

**Parroco: Mons. Mauro Barlassina**, via Conciliazione, 2 - tel. 0362.300626  
**Vicario parrocchiale: don Marco Albertoni**, tel. 3351657066  
**Ausiliaria diocesana: Graziana Calafà**, tel. 3394911830  
**Segreteria parrocchiale:** lunedì: 9,30-11,30; da martedì a giovedì: 16,30-18,30;  
venerdì: 16,30-18,00; sabato: 15,30-18,00; domenica: 15,30-18,00  
**Parrocchia Santi Pietro e Paolo**  
**IBAN:** IT67 R034 4033 1000 0000 0239 600

 Parrocchia SSPP Desio

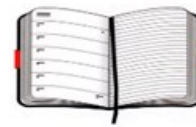
 SSPP Desio

 [www.ssppdesio.it](http://www.ssppdesio.it)

Anno 26 - Numero 46 - 31 Dicembre 2023

## OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

P.d.D: Pr 8,22-31/Sal 2/Col 1,13b.15-20/Gv 1,1-14  
Liturgia delle Ore: **propria**  
*Oggi la sua luce risplende su di noi*



## AGENDA

### Domenica 31 dicembre

S. Messe 9.00 - 11.00 - 18.30 con canto del Te Deum

### Lunedì 1 gennaio 2024

*Giornata mondiale della Pace*

S. Messe 9.00 - 11.00 con recita del Veni Creator  
- (18.30 *In Basilica*)

### Martedì 3 gennaio

*Anniversario professione religiosa di suor Maria Sara Rizzo (2011)*

### Venerdì 5 gennaio

16.00 - 18.00 Chiesa **Adorazione Eucaristica**  
18.30 Chiesa S. Messa vigiliare dell'Epifania

### Sabato 6 gennaio

*Epifania*

*Giornata missionaria dei ragazzi*

S. Messe 9.00 - 11.00 - 17.30

15.00 *Pellegrina* Corte dei Magi (vedi volantino)

### Domenica 7 gennaio

S. Messe 9.00 - 11.00 - 17.30

### INTENZIONI Ss. MESSE PREGHIAMO PER ...

<b>Martedì 2 gen.</b>	8.30 - Villa Giovanni
<b>Mercoledì 3 gen.</b>	8.30 - Negrini Enea e Redaelli Alessandro
<b>Giovedì 4 gen.</b> (Pellegrina)	18.30 - Fam. Brioschi Agostino, Mario, Carmelo, Angelo, Enrico, Rosetta e Giuseppe Annamaria e Andreino
<b>Venerdì 5 gen.</b>	18.30 - Giuseppe Romano e Anna Brioschi - Lodetti Orazio
<b>Sabato 6 gen.</b>	9.00 11.00 17.30 - Mattia

Per le festività l'Oratorio e la Segreteria rimarranno chiusi sino a venerdì 5 gennaio 2024 compreso



Comunità pastorale  
S. TERESA DI GESÙ BAMBINO



6 gennaio 2024

## Corteo dei Magi

*Sono invitati tutti i bambini e i ragazzi dell'Iniziazione Cristiana*

**Partenza alle ore 15:00 dal santuario della Madonna Pellegrina**  
**Arrivo in chiesa Ss Pietro e Paolo**

**Premiazione del vincitore del Concorso dei Presepi della città**

## SORRISI E PANETTONE

Ho trascorso la vigilia e il giorno di Natale diversamente dal solito. Nel pomeriggio della vigilia con i volontari della Contrada della nostra Parrocchia sono andato a fare visita ai Carabinieri, ai Vigili del fuoco, alle Case di riposo di Desio e di Seregno vestiti da Babbo Natale e lì ci siamo scambiati gli auguri e abbiamo donato i panettoni e le caramelle e scattato qualche foto con loro.



All'indomani del giorno di Natale di mattina siamo andati a visitare il reparto di Pediatria e Maternità, e il Pronto Soccorso dell'ospedale di Desio. Il cuore mi batteva forte dell'emozione perché quello che abbiamo fatto non è stata una semplice visita ma un grande gesto di vicinanza e di festa che ha permesso a tutti di vivere il Natale nonostante la lontananza dalle famiglie. Vorrei ringraziare la Contrada e i volontari che ne fanno parte ed invito tutti i giovani e le altre persone che vogliono fare volontariato in oratorio a farsi avanti e ad aiutare il prossimo.

*Alberto Burgio*